

BASKET »DOMANI IL DERBY**Chieti-Roseto per cuori forti**

Proger: «Pronti per una grande gara». Mec Energy: «A Legnano sputi, minacce e insulti»

► CHIETI

Tra Chieti e Roseto ci sono dieci punti di differenza in classifica. Gli Sharks hanno il migliore attacco del girone Est con una media di 82 punti e vengono da tre vittorie consecutive. Roseto è la rivelazione del campionato, trascinata da un super Allen, miglior realizzatore della squadra con 22,2 punti di media. Tutti i pronostici sono dalla parte dei teramani che affronteranno una Proger reduce da due sconfitte consecutive e alle prese con i soliti infortuni. Ieri è rimasto a riposo precauzionale Lilov che domani, però, stringerà i denti e sarà regolarmente in campo. «Roseto è favorito, ma noi vendiamo cara la pelle», promette il presidente Gianni Di Cosmo. «Quella te-

ramana è una squadra molto forte e di grande talento e la classifica dimostra tutto il suo valore. Noi abbiamo un roster giovane e inevitabilmente paghiamo di inesperienza, per questo chiedo ai nostri tifosi di gremire il PalaTricalle per sostenere e aiutare i ragazzi. Il pubblico deve essere il sesto uomo in campo e il palazzetto deve essere una bolgia». Nessuna novità sul fronte mercato. «Non riusciamo a trovare il tipo di giocatore che ci serve», spiega Di Cosmo, «vediamo che cosa succederà nelle prossime partite e poi valuteremo».

Anche Massimo Galli conosce la forza di Roseto. «Sta facendo un grande campionato e probabilmente è la squadra con più talento individuale della lega», ammette il coach

biancorosso. «Avremmo preferito affrontare Roseto con una situazione di classifica più tranquilla, ma ci faremo trovare pronti e carichi per giocare una grande partita e regalare una bella soddisfazione ai tifosi. Il derby è molto sentito e a questo punto della stagione ogni gara vale tantissimo. Siamo pronti ad affrontare un'altra battaglia che ci impegnerebbe fisicamente e mentalmente». Il derby si giocherà alle 17 e sarà trasmesso in diretta su Rete8 Sport. La trasferta è stata vietata ai tifosi di Roseto. «Oramai siamo abituati a questi provvedimenti», conclude Di Cosmo, «e mi dispiace molto perché il derby Chieti-Roseto, oltre ad essere un grande spettacolo, è una festa dello sport». (g.g.)



Ivan Lilov, guardia della Proger Chieti



Jacopo Borra, pivot della Mec Energy

► ROSETO

Vincere in trasferta è sintomo di grande solidità di squadra, farlo nonostante l'assenza di due giocatori, dimostra appieno le grandi qualità di questa Mec Energy, che la vittoria a Legnano lancia verso il derby di domani a Chieti. Tra i migliori degli Sharks il pivot Jacopo Borra, autore di ben 18 punti in 25 minuti: «Siamo andati bene, giocando di squadra», sorride il pivotone che poi racconta: «Siamo stati bravi negli ultimi due quarti a difendere bene, dopo che per 10 minuti avevamo subito un po' troppi tiri da fuori».

A fine gara c'è stata una mezza corrida. Nei secondi finali, infatti, Allen è andato a canestro mentre tutti si stavano fermando sul parquet, esultando per la vittoria coi rosetani arrivati fin lì: apriti cielo, con i tifosi del Legnano a saltar per aria: «È stato un dopo gara concitato in un posto che non ti aspetti; a me è arrivata acqua mentre uscivo, ma dietro succedeva di tutto», racconta il pivot. E per capire per bene cosa sia successo, basta leggere i provvedimenti disciplinari presi dalla Fip: squalifica del campo di Legnano per una gara per invasione commessa da più persone che, a

fine gara, si posizionavano all'ingresso del tunnel degli spogliatoi venendo a contatto con gli addetti alla sicurezza e lanciando sputi e offese verso i rosetani che si apprestavano a uscire dal campo di gioco, oltre ad un'ammenda di quasi 1.467 Euro per offese e minacce. Sono stati inoltre deplorati dalla Federazione anche Weaver e Moreno, rei di essersi attardati sul parquet in quel momento di confusione. Anche gli Sharks hanno voluto far sentire la propria voce, dichiarando che questo comportamento oltraggioso è stato tenuto anche da dirigenti degli Knights, compreso il Presidente, rei di aver accom-

pagnato l'uscita dal campo dei rosetani tra sputi, minacce ed insulti. Se non bastasse, ha preso pure un ceffo-

ne in volto il Professor Faragalli, preso alla sprovvista mentre riprendeva il borsone a bordo campo. L'ultima perla: gli Sharks costretti a rinchiu-

dersi nello spogliatoio, e chiamare la polizia visto che le forze dell'ordine se ne erano andate.

Marco Rapone

